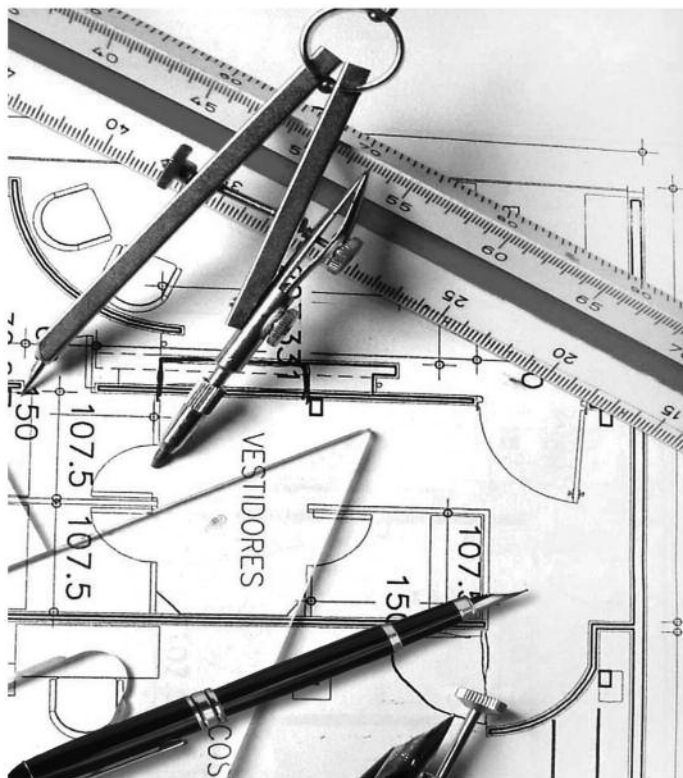


DA INTERNET

www.ediliziateritorio.ilsole24ore.com
edilizia@ilsole24ore.com

Web

Sanzioni basse: professionisti soddisfatti a metà



L'inserimento della relazione tecnica non accontenta del tutto i progettisti e viene bocciato dagli utenti

DI BIANCA LUCIA MAZZEI

La sufficienza. È questo il giudizio che sul web i professionisti danno all'introduzione della relazione tecnica per gli interventi di manutenzione straordinaria non più soggetti a Dia. L'inserimento della modifica durante l'esame della Camera incontra un largo consenso (anche se non manca qualche voce dissonante) ma l'esiguità della sanzione (258 euro) per chi non presenta la relazione e la poca chiarezza normativa limitano la soddisfazione.

In molti si domandano quale sia la differenza con la Dia e valutano quindi con scetticismo l'intero intervento legislativo di sottrazione della manutenzione straordinaria al campo di applicazione della dichiarazione di inizio attività.

Nettamente negativo è invece il giudizio che arriva da chi sta dall'altra parte della barricata e cioè dagli utenti, che devono chiamare un professionista e pagarlo. Questa soluzione a metà - di eliminare la Dia prevedendo comunque l'intervento del progettista chiamato a certificare la regolarità dell'intervento - sembra perciò scontentare un po' tutti (c'è comunque chi applaude l'operazione considerandola una vera opera semplificatrice): i tecnici che avrebbero preferito restasse la Dia e giudicano questo rimedio insufficiente e gli utenti che perdono gran parte dei vantaggi (soprattutto monetari) della semplificazione.

Uno degli aspetti più contestati dai professionisti è quello della sanzione prevista nel caso in cui il committente non allega la relazione tecnica alla comunicazione al Comune: la cifra di 258 euro viene considerata troppo esigua, anche perché è inferiore a quanto costerebbe la messa a punto della relazione da parte del progettista.

C'è poi chi sottolinea che il divieto di rapporti con il committente non permetterà ai professionisti di firmare le relazioni tecniche relative ai propri immobili. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

@ LE VOCI ON LINE

I "tecnici" sono ridotti a grigi, ottusi, burocrati e a farne le spese sono i cittadini, che per tirare giù un tramezzo o costruirne uno, devono pagare la tangente allo Stato e ai parassiti tecnici. Basterebbe copiare la Germania o adottare il buonsenso e il rispetto verso i cittadini, invece di trattarli come degli scemi decerebrati da guidare e da mungere. **geom. Camillo**

Edilportale

Per noi tecnici saranno altre "rogne", perché mentre oggi se un progetto viene ritenuto non conforme questo viene sospeso o non approvato, ora invece il tecnico non saprà mai se l'intervento è legittimo o meno, perché anche a sentire preventivamente i tecnici comunali, questi non daranno mai tale certezza. **BenYork**

Edilportale

Se la sanzione è di soli 258 euro la gente si mette in regola invece di pagare l'architetto che ti fa la relazione tecnica. Altra storia è se cmq oltre la sanzione devi chiamare anche il tecnico. Sapete dirmi qualcosa? **Vichy**

Professionearchitetto.it

Il problema non è solo il lavoro per il tecnico, ma le valutazioni dei committenti che abituati a evitare in qualsiasi modo le spese anche a rischio della sicurezza e del rispetto normativo ne combineranno di tutti i colori. **stk**

Professionearchitetto.it

La comunicazione si deve fare, il progetto ci vuole, ma che differenza c'è rispetto alla Dia? Le opere interne senza modifiche strutturali in Sicilia si fanno già da 25 anni ai sensi della legge regionale 37/1985, articolo 9. Per noi, cambia in peggio, perché prima si faceva solo una comunicazione con un'asseverazione di un tecnico, adesso invece ci vogliono anche elaborati progettuali!!! **Claudio**

Edilportale

Sono un professionista e devo realizzare opere di manutenzione straordinaria in casa mia, quindi, ora che la relazione tecnica deve essere firmata da un tecnico abilitato che non abbia rapporti di dipenden-

za con il committente, sono obbligato a rivolgermi a un collega? **GT**

Edilportale

In effetti è andata benino... per come erano partiti... **Ilenia Girolami**

Facebook

Adesso speriamo che ripristinino anche i minimi e che si decidano a fare una vera riforma delle professioni!!! **Samanta Soranno**

Facebook

Non vedo differenze con la Dia salvo la mancanza del termine di attesa e la multa. E poi cosa avverrà quando a lavori fatti si accerterà una lesione alla normativa? La multa di 258 euro non sana lavori irregolari. **Robby**

Edilportale

Posso ritenermi soddisfatto. Le modificazioni introdotte con il recente emendamento sono allineate a uno spirito di semplificazione. **Marco**

Edilportale

Ma cosa cambia? Invece di Dia si chiamerà comunicazione, solo che se il committente non comunica nulla viene multato di 285 euro, articolo 5, comma 6, molto di meno del costo di un tecnico... **Ark. Pippo**

Edilportale

Alla fine non cambia nulla a parte la ridicola multa; ai committenti conviene sicuramente non chiamare un tecnico per la comunicazione dei lavori. **archi_peo**

Edilportale

Questa volta mi pare che la norma scritta sia giustissima, si responsabilizzano i tecnici che dovranno attestare la conformità dei lavori, si tagliano i tempi burocratici e le amministrazioni potranno comunque verificare i lavori. Un solo dubbio: il Dure non pare sia da allegare e questo non lo trovo giusto. **Roberto**

Edilportale